

I trasporti

Cumana, un treno nuovo dopo 30 anni De Luca: «Ora basta con gli scioperini»

>Ausiello a pag. 31



I trasporti, la svolta

Cumana, primo treno dopo 30 anni De Luca: «Basta con gli scioperini»

A Montesanto applausi e lamentele. De Gregorio: Eav, servono 300 assunzioni

Gerardo Ausiello

Sono passeggeri del lunedì mattina, stanchi e annoiati, quelli che, all'interno della storica stazione della Cumana a Montesanto - nel cuore della Pignasecca - si imbattono, stupiti, in De Luca. Il presidente della Regione è sulla scala mobile in salita, quella che lo condurrà a tagliare il nastro del primo nuovo treno sulle linee flegree dopo tanto tempo, mentre gli utenti procedono in direzione opposta. Basta uno sguardo e subito scattano sguardi sorpresi, saluti, strette di mano. Il governatore sorride compiaciuto e non si sottrae.

Poi partono, immancabili, le lamentele. «Presidè, i treni non sono mai puntuali», gli urla un uomo robusto. Un altro rincara la dose: «La stazione Trecia è abbandonata a se stessa e non ci stanno manco i bigliettai. A Pianura non teniamo neppure gli autobus mentre al Vomero funziona tutto». E c'è chi sposta il bersaglio sulla sanità: «Presidente, qua l'ospedale Pellegrini chiude e voi pensate ai treni». De Luca indossa i panni di «sindaco della Campania» e, in dialetto, repli-

ca: «Guagliù, nun s'accattano treni nuovi da 30 anni. Mo vi stiamo dando il primo, poi ne arriveranno altri 11». Quindi si dirige, fiero, al nastro da tagliare. Al suo fianco il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio («abbiamo bisogno di 300 nuovi assunti», avverte). A lui si rivolge il governatore invitandolo a fare tutto il possibile per scongiurare «qualche scioperino a capocchia» come quelli - lascia intendere - proclamati nelle scorse settimane da qualche organizzazione sindacale.

È a questo punto che De Luca, accompagnando un disabile, entra in un vagone per verificare che non abbia barriere architettoniche. «Dovendo acquistare nuovi treni, ci siamo assicurati che fossero in grado di accogliere anche coloro che hanno disabilità», spiega. Sono treni ultramoderni quelli che percorreranno le linee di Cumana e Circumflegrea, dota-

ti di aria condizionata, tecnologie all'avanguardia e con una capienza tale da poter ospitare circa 500 passeggeri. L'investimento di 80 milioni, pensato dalla giunta Bassolino e avviato nell'ultima fase della legislatura Caldoro (tant'è che il centrodestra ne rivendica i meriti: «De Luca fa propaganda mentre avrebbe dovuto ricordare chi ha reso possibile l'arrivo dei nuovi mezzi»), prevede l'immissione nella rete di 12 nuovi convogli nell'arco di 10-12 mesi.

A costruirli sono gli operai della ex Firema di Caserta, oggi in forza alla Tfa. Un aspetto su cui si sofferma a lungo De Luca, ricordando che «la Firema era un'azienda in crisi. Le commesse della Regione hanno permesso

di salvaguardare i livelli occupazionali - chiarisce - Ciò è avvenuto per effetto delle transazioni che sono state siglate perché c'è chi si è assunto la responsabilità di sottoscriverle in un momento in cui occorre coraggio anche solo per mettere una firma. Stiamo sbloccando tanti cantieri. A settembre partono i lavori per l'ampliamento della stazione Montesanto con un investimento di 3 milioni». Nel corso del suo intervento, inoltre, De Luca - partendo dall'operazione di salvataggio dell'Eav, la holding regionale che

gestisce appunto le linee Sepsa, Circumvesuviana e MetroCampania Nord-Est - si sofferma pure sulla situazione di Anm e Ctp, le aziende di Comune e Città metropolitana sull'orlo del crac: «Poi faremo i conti con qualche situazione di crisi che c'è in alcune aziende non di proprietà della Regione. Verificheremo nei prossimi mesi le situazioni per quelle che sono». Parole che vengono lette da molti presenti - tra gli altri, i parlamentari Leonardo Impegno, Valeria Valente e Annamaria Carloni, i consiglieri regionali Luca Cascone, Lello Topo e Fran-

cesco Borrelli, il presidente dei Costruttori napoletani Francesco Tuccillo, l'artista Lello Esposito, l'ex portavoce di De Luca Emilio Di Marzio (mentre la segretaria regionale del Pd Assunta Tartaglione, in una nota, ha definito l'acquisto dei treni «una svolta importante») - come un'apertura alla richiesta di aiuto lanciata dal sindaco de Magistris. Subito dopo, tuttavia, parlando con i giornalisti De Luca puntualizza: «Ho solo il mio portafogli, oltre a questo non posso fare molto. Le aziende vanno risanate dagli enti proprietari delle stesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Investiti
80 milioni
per 12 nuovi
convogli
«A costruirli
gli operai
ex Firema»

La polemica

Centrodestra
all'attacco:
«Il merito
è nostro
il governatore
fa soltanto
propaganda»

Cerimonia

ieri taglio
del nastro
con
il governatore
De Luca
e il presidente
dell'Eav
De Gregorio;
in basso
a destra
l'interno
dei nuovi
vagoni
(Newfotosud)

